

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ANNO A -

L 151
E 317

IN. II
RBAKS

D

Ps. 27, 8. 9 et 1

O-mi-nus * for-ti-túdo ple-bis su-ae, et pro-
téc-tor sa-lu-tá-ri-um Chri-sti su-i est :
salvum fac póp-u-lum tu-um, Dó-mi-ne, et bé-ne-
dic he-re-di-tá-ti tu-ae, et rege e-os
usque in saé-cu-lum. *Ps.* Ad te Dó-mi-ne clamá-bo,

8.
K

X. s.

Y-ri-e * e-lé-i-son. *ij.* Chrí-ste
e-lé-i-son. *ij.* Ký-ri-e
e-lé-i-son. *ij.* Ký-ri-e *
e-lé-i-son.

3.

G

Ló-ri-a in excélsis Dé-o. Et in tér-ra

pax ho-mí-ni-bus bó-nae vo-luntá-tis. Laudá-mus te.

Bene-dí-cimus te. Ado-rá-mus te. Glo-ri-fi-cá-mus

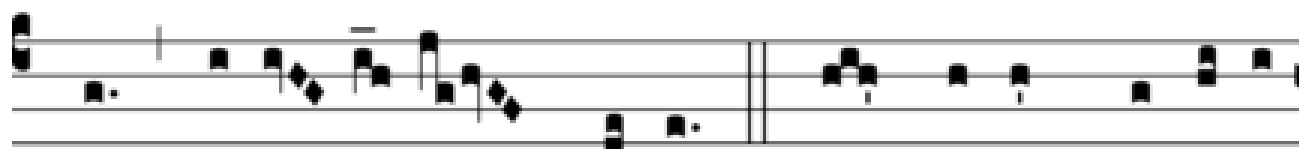
te. Grá-ti-as á-gi-mus tí-bi pro-pter má-gnam

gló-ri-am tú-am. Dó-mi-ne Dé-us, Rex cae-lés-tis,

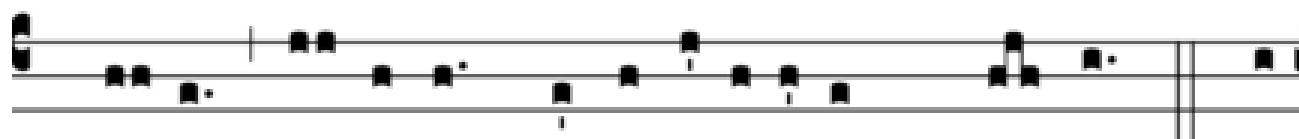
Dé-us Pá-ter om-ní-po-tens. Dó-mi-ne Fí-li uni-

gé-ni-te Jé-su Chrís-te. Dó-mi-ne Dé-us, Agnus

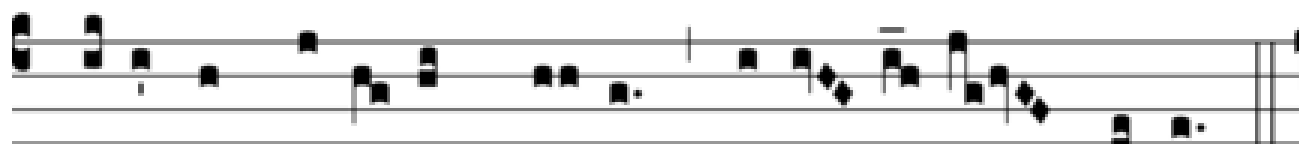
Dé-i, Fí-li-us Pá-tris. Qui tól-lis peccá-ta mún-



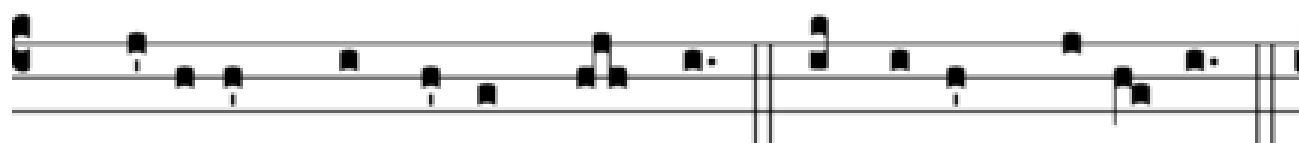
di, mi-se- ré-re nó-bis. Qui tól-lis peccá-ta



múndi, sú-sci-pe depre-ca-ti- ónem nós-tram. Qui



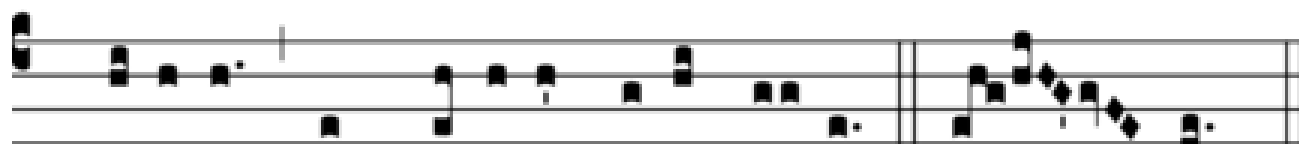
sédes ad déxte-ram Pá-tris, mi-se- ré-re nó-bis.



Quóni-am tu só-lus sán-ctus. Tu só-lus Dómi-nus.



Tu só-lus Altís-si-mus, Jé-su Chrís-te. Cum Sáncto



Spí-ri-tu, in gló-ri-a Dé-i Pát-ris. A- men.

PRIMA LETTURA *Ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori*

Dal libro del profeta Isaia 20,10-13

Sentivo la calunnia di molti: «Terroro all'intorno! Denunciatelo! Sì, lo denunceremo». Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta». Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile. Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa! Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 68)

R: Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.

Per te io sopporto l'insulto

e la vergogna mi copre la faccia;

sono diventato un estraneo ai miei fratelli,

uno straniero per i figli di mia madre.

Perché mi divora lo zelo per la tua casa,

gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. R

Ma io rivolgo a te la mia preghiera,

Signore, nel tempo della benevolenza.

O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi,

nella fedeltà della tua salvezza.

Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;

volgiti a me nella tua grande tenerezza. R

Vedano i poveri e si rallegrino;

voi che cercate Dio, fatevi coraggio,

perché il Signore ascolta i miseri

non disprezza i suoi che sono prigionieri.

A lui cantino lode i cieli e la terra,

i mari e quanto brùlica in essi. R

SECONDA LETTURA *Il dono di grazia non è come la caduta*

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani 5, 12-15

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me,

L 174
C 146

III
MCKS
A

L-le-lú-ia. Ps. 30, 2. 3

dice il Signore, e anche voi date testimonianza.

R. Alleluia.

VANGELO

Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati

+ Dal Vangelo secondo Matteo 10, 26-33

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

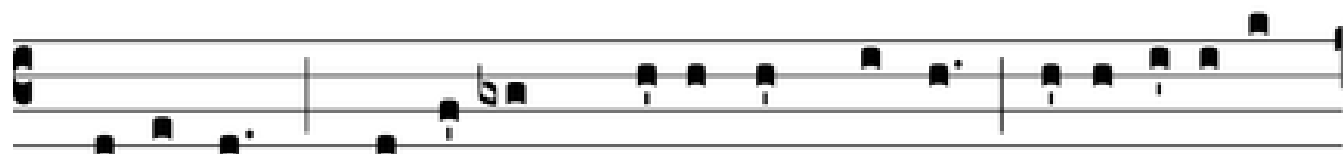
Parola del Signore.

5.

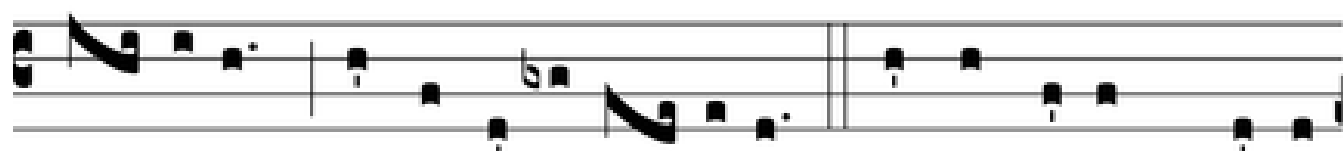
C



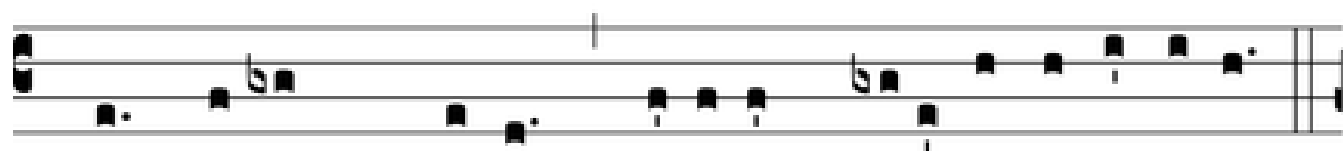
Rédo in unum Dé-um, Patrem omni-



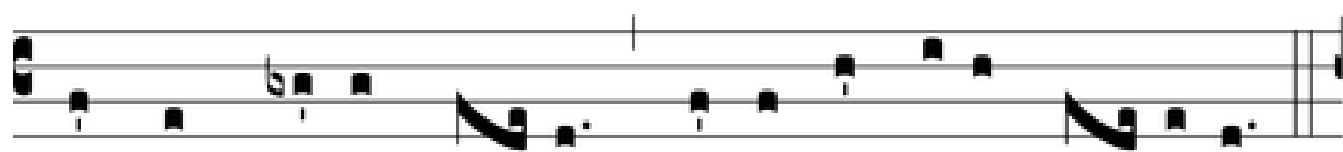
po-téntem, factó-rem cæli et terræ, vi-si-bí-li-um



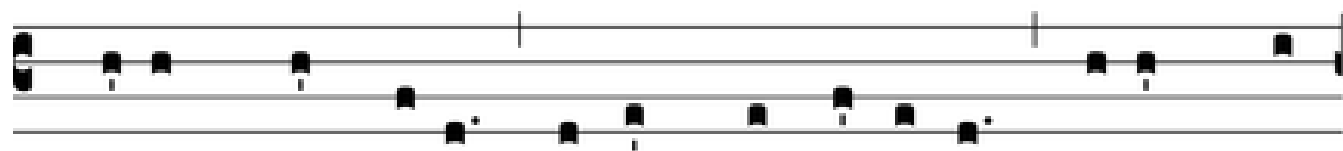
óm-ni-um, et invi-si-bí-li-um. Et in únum Dómi-



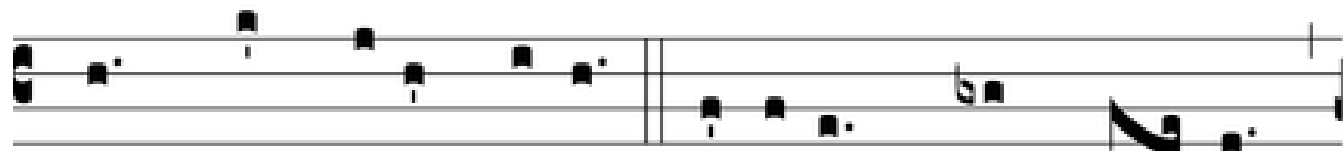
num Jé-sum Chrístum, Fí-li-um Dé-i un-i-gé-ni-tum.



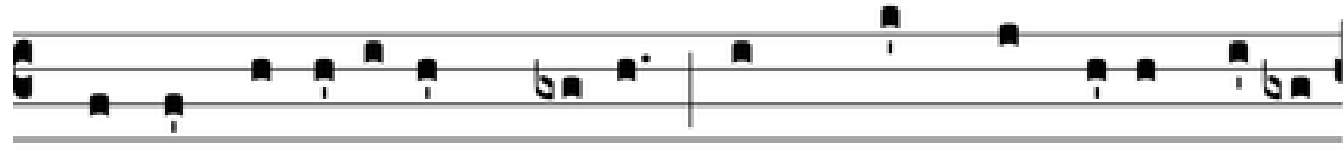
Et ex Pátre ná-tum ante ómni-a sáe-cu-la.



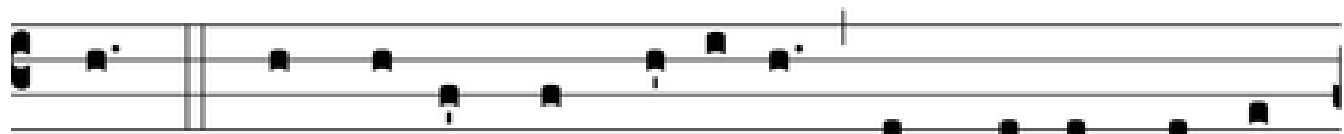
Dé-um de Dé-o, lúmen de lúmi-ne, Dé-um vé-



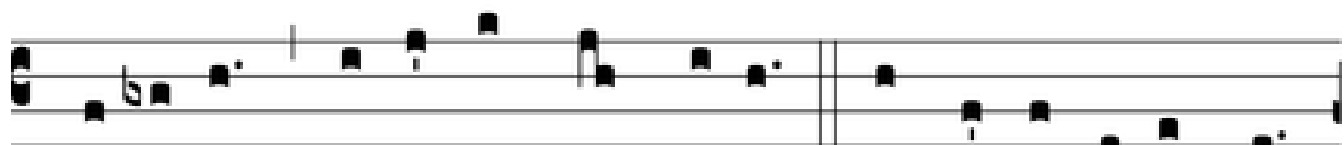
rum de Dé-o vé-ro. Gé-ni-tum, non fá-ctum,



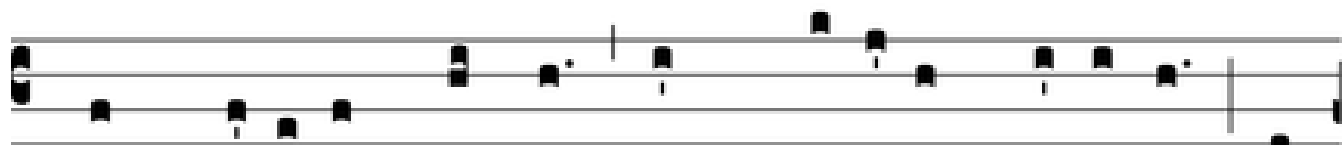
consubstanti-á-lem Pátri: per quem ómni-a fácta



sunt. Qui propter nos hómi-nes, et propter nóstram



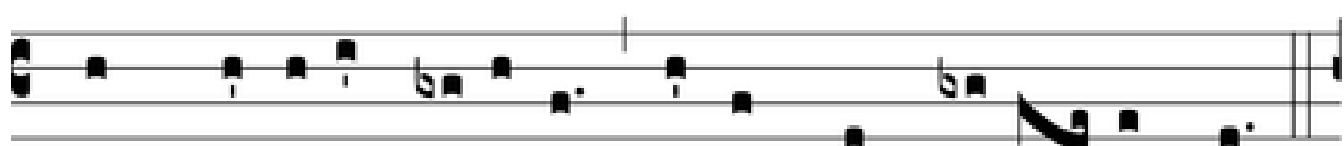
sa-lú-tem descéndit de cæ-lis. Et incarná-tus est



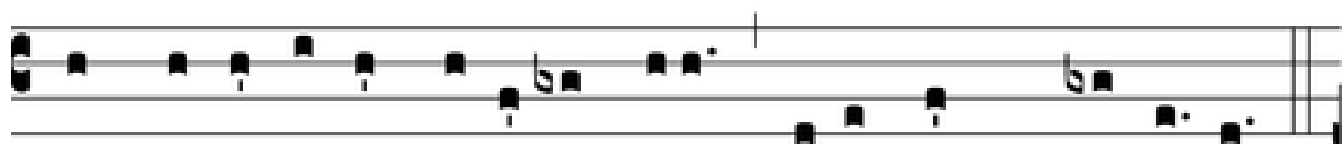
de Spí-ri-tu Sáncto ex Ma-rí-a Vírgi-ne: Et



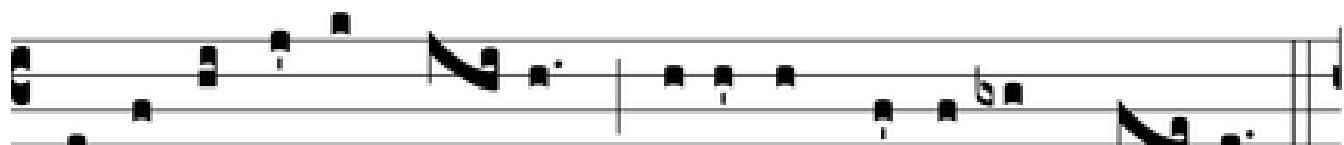
hómo fáctus est. Cru-ci-fi-xus ét-i-am pro nó-bis:



sub Pónti-o Pi-lá-to pássus, et sepúl-tus est.



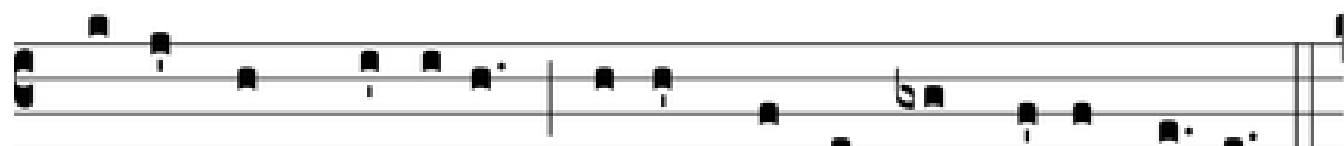
Et re-surré-xit térti-a dí-e, secúndum Scriptú-ras.



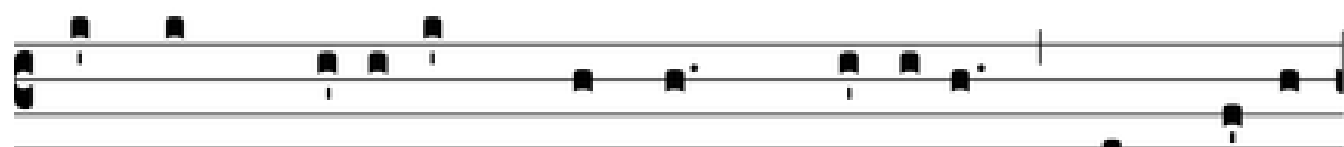
Et ascéndit in cæ-lum: sédet ad déxte-ram Pá-tris.



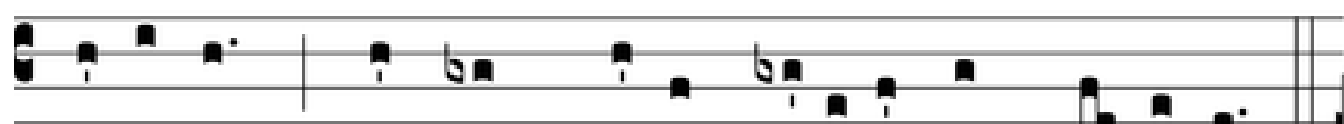
Et í-te-rum ventú-rus est cum gló-ri-a, ju-di-cá-re



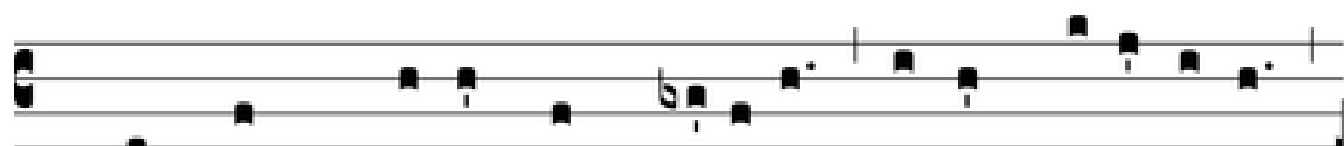
ví-vos et mórtu-os: cú-jus régni non é-rit fi-nis.



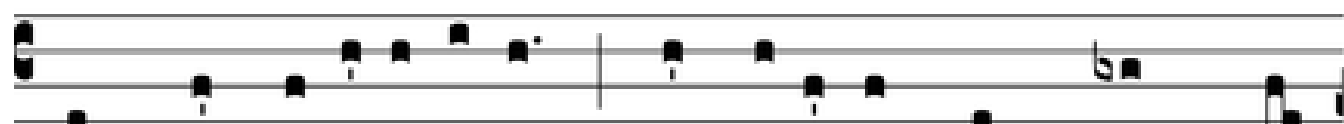
Et in Spí-ri-tum Sanctum, Dóminum, et vi-vi-



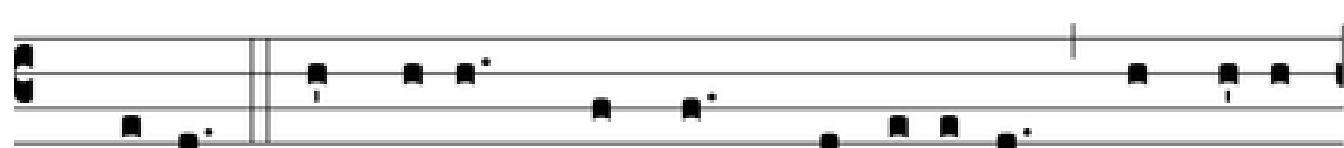
fi-cántem: qui ex Pátre Fi-li-óque pro-cé-dit.



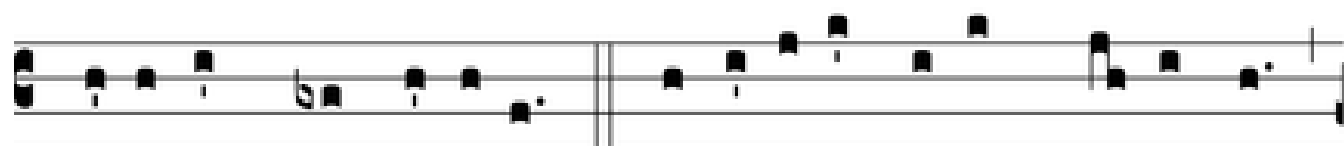
Qui cum Patre et Fí-li-o simul ador-á-tur,



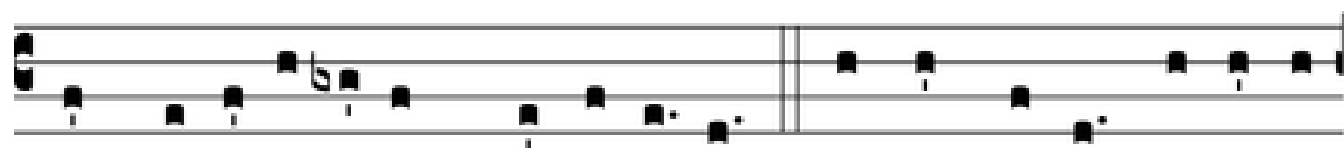
et conglo-ri-fi-cá-tur: qui locú-tus est per Pro-



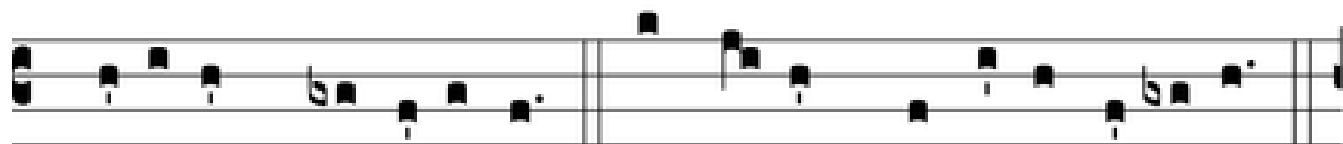
phé-tas. Et únam sánctam cathó-li-cam et apos-



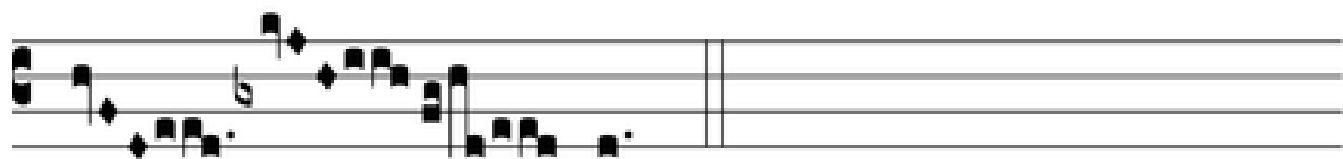
tó-li-cam Ecclé-si-am. Confi-te-or únum baptísma



in remissi-ónem pecca-tó-rum. Et expécto re-surre-



cti-ónem mortu-ó-rum. Et vi-tam ventú-ri saécu-li.



A-men.

XII. s.

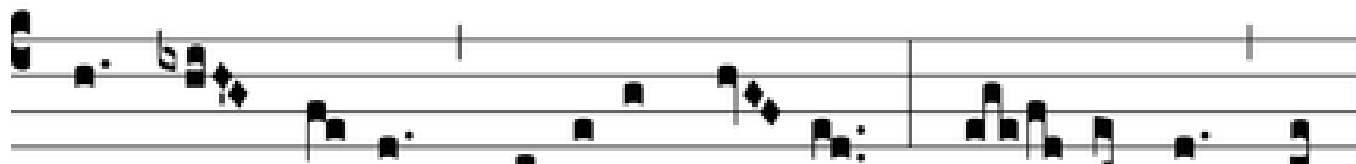
1.

S

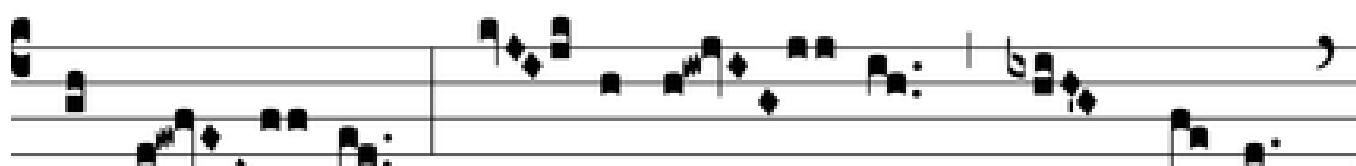
An-ctus, * San-ctus, San-ctus Dó-



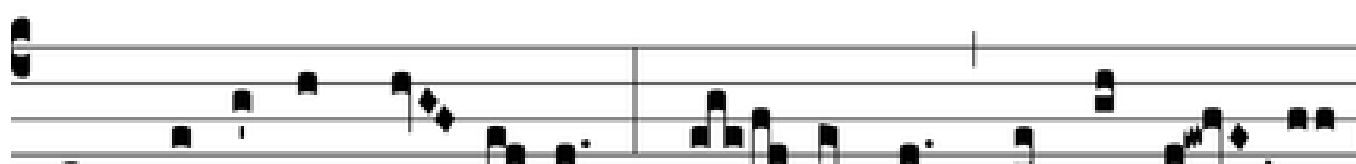
minus De-us Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cae-



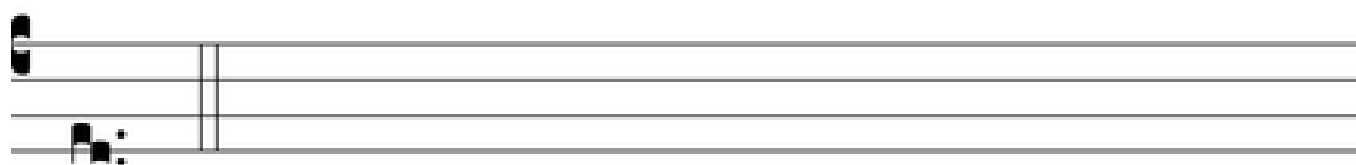
li et terra gló-ri-a tu-a. Ho-sánna in



excél-sis. Be-ne-dí-ctus qui ve-nit



in nó-mi-ne Dó-mi-ni. Ho-sánna in excél-



sis.

8.

A

g-nus Dé-i, * qui tól-lis peccá-ta

múndi: mi-se-ré-re nó-bis. Agnus Dé-i, * qui

tól-lis peccá-ta mún-di: mi-se-ré-re nó-bis. Ag-

nus Dé-i, * qui tól-lis peccá-ta múndi:

dóna nó-bis pá-cem.

Mt. 10, 27

L141
E296IV
B A K S**Q**

Uod di-co vo-bis * in ténébris, dí-ci-te in lúmi-ne,

di-cit Dómi-nus : et quod in aure^{re} audí-tis, praedi-cá-te^{re}

super te-cta. T. P. Alle-lú-ia.

Ps. 125*, 1. 2 ab. 2 cd. 3. 4. 5. 6 ab. 6 cd. (Differentia : f)

Canto all'uscita:

$\text{♩} = 120$

Sal- ve, Re- gi- na, Ma- dre di mi- se- ri-
7 cor- di- a, vi- ta, dol- cez- za e spe- ran- za no- stra,
11 sal- ve! Sal- ve, Re- gi- na.
15 A te ri- cor- ria- mo, e- su- li fi- gli di E- va. A te so- spi-
20 ria- mo, pian- gen- ti in que- sta val- le di la- cri- me.
25 Av- vo- ca- ta no- stra, vol- gi a noi gli oc- chi tuoi,
29 mo- stra- ci do- po que- sto e- si- lio il frut- to del tuo se- no, Ge- sù.
da 35 Sal- ve, Re- gi- na! Sal- ve!
43 Sal- ve!